

4 Novembre: sciopero generale

Franco Bertoli e Marcelo Amendola

22-09-2016

Presidente del Consiglio

MATTEO RENZI

Palazzo Chigi - P.zza Colonna 370

00187 Roma

presidente@pec.governo.it

Ministro del Welfare

GIULIANO POLETTI

Via Vittorio Veneto 56 - 00187 Roma

segreteria ministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministro della Funzione Pubblica

MARIANNA MADIA

C.so V. Emanuele II°, 116 - 00186 Roma

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Presidente della Commissione di

Garanzia ex Legge 146/90

Dott. Alberto Alesse

P.zza del Gesù 46 - 00186 Roma

segreteria@pec.commissione garanziasciopero.it

Milano, 19 Settembre 2016

Oggetto: Proclamazione Sciopero Generale.

La Confederazione Unitaria di Base, in sigla CUB, e l'Unione Sindacale Italiana AIT, in sigla USI-AIT proclamano lo SCIOPERO GENERALE di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 4 novembre, per i turnisti compreso il primo turno montante

.Motivazioni dello sciopero:

Contro la guerra , che sta coinvolgendo l'Europa il Medio Oriente e paesi dell'Africa, contro le fabbriche di morte le spese militari e la guerra interna contro i ceti popolari

la messa in sicurezza del territorio la bonifica dei siti inquinati

Per la sicurezza nei posti di lavoro. Basta morti

Contro l'accordo sulla rappresentanza del 10/01/2014 tra confindustria, cgil, cisl uil .

Contro la politica economica e sociale del governo Renzi e dell'Unione Europea, contro il Jobs Act e, l'abolizione dell'art.18. Contro le false cooperative e quelle utilizzate per ridurre i diritti e la retribuzione dei lavoratori

Contro il blocco dei contratti pubblici e privati, e la individualizzazione del rapporto di lavoro; contro le privatizzazioni, le grandi opere dannose e la distruzione del territorio.

Per la redistribuzione del reddito attraverso consistenti aumenti salariali per tutti i lavoratori e pensionati.. Per la rivalutazione delle pensioni, riduzione degli anni per il diritto alla pensione, salute e sicurezza sui posti di lavoro. Diritto all'abitare, contro la precarietà e lavoro gratuito.

Per il diritto al lavoro, attraverso la riduzione d'orario a parità di salario, investendo per la bonifica dei siti inquinati, la messa in sicurezza del territorio, il risparmio energetico e le energie alternative.

Per la parità di diritti agli immigrati e l'integrale abolizione della legge "Bossi-Fini".

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali. Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse. Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni

Distinti saluti

p. USI-AIT Franco Bertoli

p. la CUB Marcelo Amendola

[Telegramma](#)